3. - Personale

A fronte di una dotazione organica complessiva di 8 elementi (direttore generale, funzionario C4 (ex IX q.f.), funzionario di amministrazione C3 (ex VIII q.f.), collaboratore di amministrazione C1 (ex VII q.f.), assistente di amministrazione B2 (ex VI q.f.), operatore di amministrazione B1 (ex V q.f.), archivista A 2 (ex IV q.f.) e ausiliario A1 (ex III q.f.), l'Ente ha potuto disporre nel 1998, oltre che del direttore generale, nel 1998 di 1 dipendente C3 (ex VIII q.f.) fino a settembre e di 1 dipendente B2 (ex VI q.f.) e 1 B1 (ex V q.f.) e, nell'anno successivo, solo degli ultimi due.

La pianta organica approvata dal Ministero del Lavoro dal 22 giugno 1996 prevedeva anche la struttura organizzativa articolata in 3 uffici (organizzazione, segretariato e contabilità. Previsione rimasta del tutto inattuata per l'evidente carenza di personale.

Invero, il Presidente dell'Ente si era rivolto, senza esito, al Dipartimento della Funzione pubblica (nota del 24 febbraio 1997) al fine di ottenere l'autorizzazione – in deroga alle disposizioni recate dell'art. 1, comma 45 e ss della legge 23 dicembre 1996 n. 662 – per l'attivazione delle procedure necessarie all'avviamento – mediante selezione dei candidati – tramite l'Ufficio provinciale del Lavoro (art. 16 della legge 28 febbraio 1987 n. 56) – e ciò al dichiarato scopo di assicurarsi almeno un archivista e un ausiliario. Inoltre aveva chiesto l'autorizzazione a bandire un concorso per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo C1 (ex VII q.f.). Con la stessa nota aveva fatto presente di aver ottemperato, con esiti infruttuosi, al disposto di cui al decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 in base al quale era possibile utilizzare personale in mobilità proveniente da enti in fase di privatizzazione.

Nel 1998 l'Ente stabiliva di rivolgersi all'autorità vigilante al fine di avvalersi di personale straordinario da impiegare per compiti specifici di istituto (manifestazioni pubbliche di carattere spettacolare) iscritto in liste esistenti presso l'ufficio speciale collocamento lavoratori dello spettacolo del

Ministero del Lavoro. Ma l'Amministrazione, rammentando che le assunzioni a tempo determinato erano regolate da contratto ex art. 36 del D.L.vo 29/93, rispondeva negativamente.

Allora l'Ente ha ritenuto di utilizzare le possibilità offerte dal pacchetto Treu (legge 24 giugno 1997 n. 196) sottoscrivendo una convenzione con il Ministero del Lavoro al fine dello svolgimento, presso i propri uffici, di un tirocinio formativo da parte di una giovane diplomata. [1]

Il costo del personale (stipendio e straordinario) che nel 1997 ammontava a £. 104.179.183 si è portato a £. 196.011.497 (+91.832.314). L'incremento è dovuto al compenso per il direttore generale non erogato dal marzo 1997 per vacanza del posto. Nel 1999, invece, il dato è stato più contenuto (£. 150.344.690) per aver l'ente ridotto dal 1° ottobre 1998 di 1 unità il numero dei dipendenti.

Da segnalare la spesa di £ 9.900.268 nel 1998 e £ 27.745.349 nel 1999 a titolo di compenso per incentivazione del personale.

E' stato recepito ed integralmente applicato, nella parte economica, per il 1998 - 1999, il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del parastato (G.U. n. 60 del 13.3.1999).

Incarichi professionali

a) - Va ancora una volta evidenziato che, per l'incompleta copertura dei posti di organico, l'Ente non riesce a svolgere i compiti di ordinaria gestione come la stesura dei bilanci, la tenuta della contabilità, la verifica delle fatturazioni e la disciplina fiscale, rendendo necessario il ricorso ad incarichi professionali

Come per i decorsi anni, è stato conferito mandato ad un commercialista per la gestione dei servizi contabili e del bilancio per un importo di £. 41.000.000 nel 1998 e £ 51.482.000 complessivi nell'anno

[1] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 16 giugno 1998.

successivo [2] mentre, per lo svolgimento di compiti di consulenza e di assistenza fiscale al personale dipendente, l'Ente si è rivolto ad uno studio a ciò abilitato con oneri complessivi di £. 8.150.000 nel 1998 e £. 7.327.000 nel 1999 [3].

Va al riguardo rappresentata la necessità che le anzidette consulenze vengano conferite con riferimento all'effettuazione di lavori specifici e non continuativi.

b) Analoghe considerazioni vanno svolte per quanto concerne l'affidamento di incarichi per la ristrutturazione ed arredamento dei locali di proprietà dell'Ente siti in Roma, via Vicenza 52.

L'Ente non disponendo di un ufficio tecnico, né di un funzionario di vertice con adeguate conoscenze nel settore è dovuto ricorrere, infatti, ad esperti esterni.

Ha istituito, pertanto, una Commissione formata da funzionari di area pubblica per la gestione delle procedure concorsuali d'appalto (metodo della licitazione privata) [4] incaricando, nel contempo, un architetto di elaborare il progetto e dirigere il cantiere. [5]

L'anzidetta Commissione ai cui lavori ha partecipato anche il professionista, ha agito a rilento [6] tant'è che l'aggiudicazione, peraltro effettuato dal Consiglio di amministrazione [7], si è realizzata solo nel 1998.

La procedura seguita non appare in linea con l'art. 57, 2° comma della legge 696/79 (che ha costituito il supporto giuridico per l'istituzione

---

[2] - Delibere del Consiglio di amministrazione n. 22 del 20 luglio 1998 e n. 10 del 17 giugno 1999.

[3] Delibere del Consiglio di amministrazione n. 24 del 22 dicembre 1997 e n. 42 del 12 ottobre 1998.

[4] - Delibera del Commissario straordinario n. 53 del 5 dicembre 1995.

[5] - Delibera del commissario straordinario n. 57 del 29 dicembre 1995.

[6] - Nel periodo 1996 – 1999 (data di ultimazione dei lavori di ristrutturazione) si è riunita complessivamente 12 volte.

[7] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 18 febbraio 1998.

dell'anzidetta Commissione) secondo cui siffatto organismo, dopo l'esame delle offerte, procede direttamente ed in piena autonomia ad aggiudicare i lavori.

Inoltre l'anzidetta norma (art. 57, 3° comma) non prevede la partecipazione di estranei fatto eccezione di quella di un membro del Collegio sindacale.

E' da segnalare, inoltre, che l'Ente ha ampliato il compito del gruppo di esperti estendendolo alla messa fuori uso dei vari mobili ed alla valutazione del patrimonio immobiliare. [8]

All'aggiudicazione non è seguita tempestivamente la firma del relativo contratto d'appalto per la necessità dettata dalle disposizioni di cui al D.L.vo 626/94 di predisporre un piano di sicurezza la cui progettazione è stata affidata all'architetto direttore dei lavori di ristrutturazione [9] con un onere complessivo di £. 9.929.000.

La stipula del contratto con la ditta aggiudicataria è avvenuta il 25 marzo 1999, la consegna dei lavori il 14 aprile successivo, mentre la loro ultimazione, senza sospensioni, si è realizzata il 9 dicembre 1999.

Tuttavia, a tutt'oggi, la struttura non è ancora utilizzabile perché priva degli arredi necessari; le procedure di affidamento delle forniture sono state attivate ma non completate.

---

[8] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 23 ottobre 1997.

[9] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 3 del 28 giugno 1999.

4. - Le attività

L'Ente ha finalità promozionali e assistenziali in favore di musicisti, scrittori, autori drammatici, pittori e scultori iscritti che si estrinsecano in ambiti assai variegati.

In sintesi esso eroga:

- assegni contributivi;
- provvidenze economiche straordinarie;
- premi di incoraggiamento e di operosità;
- contributi alle spese di viaggio, di studio e di perfezionamento.

E inoltre:

- organizza e patrocina manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali (anche a carattere interdisciplinare);
- cura una biblioteca di opere letterarie e teatrali, oltrechè un archivio discografico e nastrografico;
- cura l'edizione e la riedizione di produzioni letterarie, drammatiche e musicali.

Nel biennio considerato meritano menzione due iniziative in campo editoriale disciplinate da distinte convenzioni stipulate rispettivamente, con il Ministero dei beni e attività culturali e la Casa editrice Laterza.

La prima convenzione [10] prevede l'utilizzazione didattica e divulgativa delle raccolte bibliografiche, disconastrografiche ed artistiche prodotte e acquisite dall'Ente a vario titolo.

Con l'accordo è stata prevista la costituzione e la conservazione di una biblioteca di opere letterarie e teatrali, di un archivio discografico e nastrografico con la registrazione di esecuzioni musicali, letture poetiche, realizzazioni teatrali e di una raccolta di opere di arte contemporanea.

---

[10] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 18 febbraio 1998.

In esso è prevista la messa a disposizione degli uffici del Ministero del materiale prodotto per la diffusione presso scuole, musei, istituti di cultura e circoli aziendali.

La seconda convenzione [11] prevede, l'edizione di una raccolta antologica di opere teatrali, avente la denominazione "Documentazioni" "Scritti di Teatro" "Scritti di letteratura" "Albo di pittori e scultori" "Contributi alla Storia dell'Arte" e i "Protagonisti".

La convenzione prevede una durata di 24 mesi con rinnovo espresso, fornitura e tiratura di 2000 copie per ogni opera.

E' altresì da menzionarsi il patrocinio accordato a tutte le attività finalizzate all'edizione, stampata e a mano, di n. 180 calcografie prodotte da pittori iscritti, delle quali 30 saranno acquisite dall'Ente. L'impegno previsto è stato di 12 milioni. [12]

La manifestazione artistica interdisciplinare denominata "La Natura" è stata realizzata presso il teatro Euclide di Roma.[13]

Le seguenti attività programmate, non sono state eseguite nel biennio:

- un concorso a premi riservato a drammaturghi; [14]
- un concorso a premi in memoria del concertista Attilio Brugnoli e Nunzio Almirante riservato a giovani pianisti; [15]
- un progetto per la realizzazione di un compact disk di musica da Camera. [16]

Va qui rilevato che le attività di promozione artistico - culturale concluse nel biennio sono state ben poche; però è da riconoscere che ogni proposta (anche di modesto contenuto finanziario) deve percorrere un

---

[11] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 9 del 17 giugno 1999.

[12] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 11 del 7 aprile 1998.

[13] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 18 febbraio 1998.

[14] - Delibere del Consiglio di amministrazione n. 2 del 18 febbraio 1998 e 8 del 17 luglio 1999.

[15] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 3 del 18 febbraio 1998.

[16] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 35 del 24 settembre 1998.

laborioso iter procedimentale così come richiesto dalle leggi e dallo statuto. Spesso un'iniziativa intrapresa o da singoli soci o dagli stessi membri delle Commissioni tecniche viene sospesa dal Consiglio di amministrazione e rimessa ai proponenti per ulteriori accertamenti con conseguenze negative sui tempi di realizzazione.

Una riduzione dei tempi d'attesa potrebbe essere ottenuta ove l'Ente potesse disporre dell'Ufficio di organizzazione previsto nella pianta organica, dotato di personale con specifica competenza in grado di esprimersi su ogni progetto sia sul piano della fattibilità che su quello dei costi.

L'Ente ha ottenuto maggiori risultati nel settore della assistenza artistico - culturale avendo soddisfatto un maggior numero di richieste rispetto al 1997.

I premi di incoraggiamento per i giovani artisti e quelli di operosità erogati dal Comitato esecutivo su parere della Commissione tecnica competente hanno comportato una spesa a £. 67.159.500 nel 1998 e £.184.500.158 nel 1999 contro i soli 7.000.000 del 1997.

Del pari buoni esiti si sono ottenuti nel settore delle provvidenze economiche in favore di artisti in difficoltà per motivi di malattia. Genera, tuttavia, perplessità l'istituzione [17], giustificata con il rispetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, in materia di riservatezza e sicurezza nelle comunicazioni, di un Collegio medico con il compito di accertare la validità della documentazione predetta dall'interessato al fine di comprovare il suo stato di malattia e perciò il diritto alla provvidenza. Tale compito, infatti, è devoluto, in via esclusiva, allo stesso Comitato esecutivo, secondo il regolamento del 25 febbraio 1991 del Ministero del lavoro.

Per quanto riguarda gli iscritti nel biennio, il Comitato esecutivo ha dato corso a n. 70 nuove iscrizioni ed ha provveduto a regolarizzare n. 80 posizioni morose.

---

[17] - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 33 del 24 settembre 1998

5. - Bilancio di previsione e conti consuntivi

In ordine al rispetto dei termini previsti per la deliberazione di bilancio dal D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, (31 ottobre per quello preventivo e 30 aprile per quello consuntivo) si rileva che sono stati deliberati in ritardo, il bilancio di previsione 1998 (22 dicembre 1998) ed entrambi i consuntivi (rispettivamente il 26 maggio 1999 e 11 luglio 2000).

La sfasatura temporale per l'esercizio 1998 - in relazione al termine del 31 ottobre fissato per legge - va qui censurato.

Quanto ai consuntivi le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono intervenute il 26 maggio 1999 (per l'esercizio 1998) e l'11 luglio 2000 (per l'esercizio 1999).

E' necessario segnalare in ordine alla concreta elaborazione dei predetti documenti contabili, la scarsa attendibilità delle previsioni di esercizio rispetto alla effettiva realizzazione di esse, nonché l'inadeguatezza e la scarsa significatività delle relazioni degli organi amministrativi essendo risultate insufficienti quanto all'analisi ed alla giustificazione delle varie poste di entrata e spesa; in particolare, la relazione del Presidente dell'Ente non contiene alcun riferimento all'attività istituzionale svolta.

Una maggiore ampiezza espositiva, con estrinsecazione sia di più dettagliate notazioni esplicative che di valutazione complessive sarebbe stata opportuna anche nelle relazioni dei sindaci.

I conti consuntivi del 1998 e 1999 risultano approvati dal Ministero del lavoro rispettivamente con note: del 12 novembre 1999 e del 1° dicembre 2000.[18]

---

[18] - Le osservazioni più rilevanti contenute nelle richiamate determinazioni hanno evidenziato le seguenti esigenze:
- formulare le previsioni di bilancio con maggiore attendibilità anche in considerazione della certezza delle entrate costituite per la maggior parte da contributi pubblici;
- assumere iniziative idonee ad incrementare sensibilmente il numero degli iscritti;

Sugli scostamenti rispetto ai dati previsionali si osserva quanto segue.

Nel 1998 erano previste entrate per £. 1.285 milioni e spese per £. 2.146 milioni, i dati consuntivi hanno riportato, invece, entrate per £. 1.524 milioni (+ 18,60%) e spese per £. 1.208 milioni (- 43,71%).

Nel 1999 le entrate previste erano indicate in £. 1.401 milioni, mentre ne sono state accertate 1.367 milioni (- 2,43%).

Le spese preventivate erano di £. 2.273 milioni, ma al consuntivo quanto impegnato ammonta a £. 1.445 milioni (- 36,43%).

Le maggiori entrate riscontrate nel 1998 sono dovute alla più elevata entità dei proventi di ingresso nei musei e nelle gallerie, (erogata dal Ministero dei beni ed attività culturali, ai sensi dell'art. 3 del decreto leg.vo luogot.le 12 ottobre 1945 n. 781), passati dai 900 milioni previsti ai 1.119 milioni acquisiti (+ 24,33%).

Le minori entrate riscontrate nel 1999 sono state invece causate nella maggior parte da variazione in diminuzione (£. 42.213.119) delle somme erogate dagli enti pubblici ex legge 717/49 e successive modificazioni.

Riguardo alle entrate contributive, a fronte dei 20 milioni previsti nel biennio, risultano accertate £. 17.230.000 nel 1998 e £. 17.110.000 nel 1999.

Sul versante delle spese, la previsione meno attendibile si è rivelata quella relativa alle prestazioni istituzionali: nel 1998 a fronte di uno stanziamento di 910 milioni sono stati impegnati importi per £. 359.123.359 (- 60,53%). Nel 1999 su £ 982.500.000 di spesa prevista è scaturito un impegno di £. 452.598.600 (- 53,93%).

Errori previsionali sono da individuarsi anche nelle spese per acquisto di immobili ed arredi.

A fronte di una spesa preventivata in 203 milioni, nel 1998, l'impegno è stato di £. 42.680.000 (- 78,97%), mentre nell'anno successivo su 200 milioni l'impegno è stato di £. 20.641.000 (- 89,68%).

- dare nuovo e maggiore impulso alle attività istituzionali, con particolare riferimento a quelle di interesse culturale per la collettività e di soddisfacimento delle esigenze sociali delle categorie interessate, mediante adeguata promozione sulle offerte delle prestazioni.

Ciò è stato determinato dalla mancata conclusione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di arredamenti dei locali di Via Vicenza.

6. - Risultati finanziari della gestione

Il prospetto di seguito riportato espone i risultati finanziari complessivi del biennio 1998 - 1999 confrontati con quelli dell'anno precedente (prospetto n. 1).

PROSPETTO N. 1

RISULTATI FINANZIARI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Titolo		1997	1998	1999
	Entrate			
I, I, III	Entrate correnti	1.206.580.185	1.388.820.418	1.198.593.728
IV, V	Entrate in c/ capitale	0	0	0
VII	Partite di giro	101.616.769	135.281.377	168.720.556
	Totale generale entrate	1.308.196.954	1.524.101.795	1.367.314.284
	Uscite			
I	Spese correnti	658.545.089	950.524.675	1.008.681.889
II, III	Spese in c/ capitale	27.085.350	122.308.850	267.792.472
IV	Partite di giro	101.616769	135.281.377	168.720.556
	Totale generale uscite	787.267.208	1.208.114.902	1.445.194.917
	Avanzo o disav. finanz. di competenza	520.929.746	315.986.893	-77.880.633

Dal prospetto si evince rispettivamente un avanzo finanziario di competenza di £. 315.186.893 del 1998 inferiore a quello del 1997. Nel 1999, invece, si registra un disavanzo (- £. 77.880.633).

7.1 - Il rendiconto finanziario

I prospetti (n. 2 e 3) di seguito riportati espongono i dati delle singole voci di entrata e uscita del biennio, raffrontati con quelli dell'anno precedente.

PROSPETTO N. 2

ENTRATE

(IN MILIONI DI LIRE)

	1997	1998	^%	1999	^%
Entrate correnti					
Aliquote contr.ve a carico dei datori di lav.c/o degli iscritti					
- Quote e contributi associativi	15,5	17,2	11,0	17,1	-0,6
Entrate derivanti da trasferimenti correnti					
Trasferimenti da parte dello Stato:					
- Quota del provento dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie ecc. erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art.3 D.L.L. 12/10/1945 n. 781)	921,4	1119,8	21,5	975,0	-12,9
-Contributo della Presidenza del Consiglio a favore degli scrittori, autori drammatici e musicisti (artt. 175 e 176 legge 22/4/1941 n. 633).	120,0	120,0	0,0	120,0	0,0
Trasferimenti da parte delle Regioni:					
- Quote del 5% del provento dei diritti di ingresso ai musei, gallerie, zone archeologiche della Sicilia erogata dalla regione Sicilia	30,0	43,0	43,3	40,0	-7,0
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	93,6	0,0	-100,0	0,0	
Altre entrate					
Redditi e proventi patrimoniali	10,8	2,9	-73,1	2,2	-24,1
Poste correttive e compensative di spese correnti	1,8	29,4	1533,3	0,0	-100,0
Entrate non classificabili in altre voci	13,4	56,5	321,6	44,3	-21,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.206,5	1388,8	15,1	1.198,6	-14,9
ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATR.LI E RISC.NE CRED.	0,0	0,0		0,0	
Realizzo di valori mobili	0,0	0,0		0,0	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,0	0,0		0,0	
PARTITE DI GIRO	101,6	135,3	33,2	168,7	24,7
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.308,2	1524,1	16,5	1.367,3	-11,4
Disavanzo finanziario di competenza	0,0	0,0		77,8	
TOTALE A PAREGGIO	1.308,2	1524,1		1.428,0	

Dai riportati prospetti si evidenziano le voci più significative delle entrate e spese.

Entrate correnti

Il contributo a carico degli iscritti che nel 1997 era di 15,5 milioni è passato ai 17,2 nel 1998, mentre è diminuito nell'anno successivo portandosi a 17,1 milioni.

Come si è affermato nelle precedenti relazioni, l'Enappmsad è, sostanzialmente, un ente a finanza derivata tra le cui entrate, quelle contributive costituiscono percentuali del tutto irrilevanti (1,23% sul totale del 1998 e 3,7% su quello del 1999).

La più cospicua fonte d'entrata per l'Ente è quella costituita dai proventi dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogati dal Ministero dei Beni ed Attività culturali ex art. 3 del D. Luogotenziale del 12 ottobre 1945 n. 781.

La quota, introitata a tale titolo, passa da 921,4 milioni del 1997 a 1119,8 milioni del 1999 con un incremento percentuale del 21,5%.

Nel 1999, invece, l'entrata si è riportata a 975,9 milioni con una differenza in meno rispetto all'anno precedente di 12,9%.

Stabile, per contro, nel biennio il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri pari a 120 milioni erogati ai sensi dell'art. 175 della legge 22 aprile 1941 n. 633.

La quota percentuale dei proventi dei diritti di ingresso ai musei e zone archeologiche della Sicilia a carico della Regione è passata dai 30 milioni del 1997 ai 43,0 dell'anno successivo (+ 43%) per poi tornare ai 40 milioni del 1999 (-7%).

Irrilevante si è rivelato invece l'importo previsto dalla legge 159 del 22 marzo 1993 (norme in materia di abusiva riproduzione di opere librarie). Siffatta entrata che è strettamente connessa all'attività repressiva svolta dalla Guardia di finanza e dalla Forza pubblica in generale nei confronti di chiunque riproduca, ai fini di lucro, opere di ingegno, ha inspiegabilmente procurato all'Ente solo 1 milione nel 1998 e nessuna entrata nel 1999.

Non ritenendo possibile un così scarso introito, il Presidente dell'Ente con nota 583 del 7 giugno 2000 indirizzata al Ministero di Grazia e Giustizia precettore delle somme derivanti dal procedimento sanzionatorio previsto dalla legge, ha chiesto che vengano trasferiti gli importi acquisiti sull'apposito conto corrente di contabilità speciale istituito presso il Tesoro.

PROSPETTO N. 3

SPESE

(IN MILIONI DI LIRE)

	1997	1998	^%	1999	^%
Spese correnti					
Spese per gli organi dell'Ente	133,1	152,2	14,4	136,2	-10,5
Oneri per il personale in attività	152,3	266,2	74,8	230,3	-13,5
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	185,4	152,0	-18,0	180,8	18,9
Spese per prestazioni istituzionali	186,7	359,1	92,3	452,6	26,0
Oneri finanziari	0,3	0,2	-33,3	0	-100,0
Oneri tributari	0,8	5,0	525,0	1,2	-76,0
Spese non classificabili in altre voci	0,0	15,8		7,5	-52,5
TOTALE SPESE CORRENTI	658,6	950,5	44,3	1008,6	6,1
Spese in c/capitale					
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	27,1	0,7	-97,4	215,8	30.728,6
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:					
-acquisti di impianti, di attrezzature e macchinari	0,0	42,7		5,2	-87,8
-acquisto di mobili e macchinari per ufficio	0,0	1,2		30,2	2.416,7
-acquisto di materiali e prodotti informatici: hardware software	0,0	19,6		0	-100,0
Partecipazione ed acquisti di valori mobiliari:					
-acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato	0,0	0,0		0	
indennità di anz.tà e similari a pers.le cessato dal servizio	0,0	58,1		16,6	-71,4
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	27,1	122,3	351,3	267,8	119,0
PARTITE DI GIRO	101,6	135,3	33,2	168,7	24,7
TOTALE GENERALE SPESE	787,3	1.208,1	53,4	1445,1	19,6
Avanzo finanziario di competenza	520,9	316,0		0	
TOTALE A PAREGGIO	1.308,2	1.524,1		1445,1	